

Bilancio Pac post 2013, l'Italia chiede di mantenere il budget

Perplessità sulla riduzione delle risorse per la Pac post 2013. Le ha espresse il ministro degli Esteri, Franco Frattini, nel corso dell'audizione parlamentare sul quadro finanziario dell'Unione europea 2014-2020. La conclusione dei negoziati è prevista alla fine del 2012, dopo di che saranno presentate le proposte legislative.

Sulla futura Politica agricola comune il ministro ha spiegato che il Governo italiano nutre "perplessità sulla riduzione globale della spesa agricola" ed è assolutamente contrario al criterio della superficie per la redistribuzione degli aiuti diretti.

"La necessità di garantire un adeguato bilancio agricolo dell'Unione Europea e di riequilibrare il contributo finanziario dell'Italia sono obiettivi giusti e condivisibili, che vanno sostenuti con forza e collegialmente in sede comunitaria – ha commentato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, esprimendo apprezzamento per la posizione del Ministro -. Sono necessarie risorse finanziarie adeguate per consentire alla politica agricola europea (Pac) di far fronte alle sfide della sicurezza alimentare, della tutela dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'equilibrio territoriale in un'Unione europea allargata".

Difesa del budget, filiera corta, più efficaci strumenti di mercato, assicurazione al reddito, ed ancora centralità del lavoro e contrasto alla rendita fondiaria alcuni degli importanti obiettivi che l'Italia deve perseguire sulla base del documento elaborato da tutte le organizzazioni agricole e cooperative.